

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

La Grecia nei film a Lecce

■ La dittatura dei Colonnelli, nelle immagini del reportage del 1969 di Ennio Lorenzini, «Attenzione Grecia»; la crisi degli ultimi anni che si ripercuote anche a livello intimo nel thriller «Anemistiras» di Dimitris Bitos e la speranza rappresentata da Tsipras, nel film non fiction «La Grecia è vicina». Un triplo ritratto del paese ellenico tra paralleli e rotture con il passato in programma al Festival del Cinema europeo di Lecce. La crisi in Grecia è sfondo per uno scontro familiare nel thriller (in concorso) «Anemistiras» di Dimitris Bitos, dove l'11enne Lemonia, distrutta dalle tensioni fra i genitori, vicini alla separazione, decide di prendere il controllo. Una notte li sveglia con in mano una granata e li obbliga, con la minaccia di farla esplodere, a obbedire ai suoi ordini (abbracciarsi, corteggiarsi, andare a cena insieme, partire per una vacanza...) sperando di ricreare l'armonia e la felicità perduta. Ci sono invece continui richiami nei due documentari, presentati nell'evento «La Grecia oggi», con dibattito condotto da Luciana Castellina, che aveva curato il testo del reportage «Attenzione Grecia» di Lorenzini (morto nel 1982). Vi si rievocano la notte del colpo di Stato nell'aprile del 1967; gli arresti a migliaia, la creazione dei campi di concentramento negli stadi e negli ippodromi. Ma anche il doppio volto del regime dittatoriale (finito nel 1974) tra parate militari, cerimonie religiose, soppressione dei diritti sindacali, misure a favore delle fasce più ricche della popolazione.



Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTA



INCONTRO COL REGISTA «I resti di Bisanzio» di Carlo Michele Schirinzi

■ Incontro con il regista al Festival del Cinema Europeo di Lecce per «Puglia Show Special». Oggi alle 18, in sala 2 al cinema Massimo, proiezione de «I resti di Bisanzio» di Carlo Michele Schirinzi e, a seguire, dibattito con il regista. Visionario e poetico, Schirinzi racconta una storia priva di nomi ma non di identità, in cui elemento catalizzatore è il fuoco. I personaggi si muovono tra scorci notti del Salento.



SALA 2 «Più buio di mezzanotte» di Sebastiano Riso

■ Appuntamento con uno dei film in finale per il premio «Mario Verdone» al Festival del Cinema Europeo di Lecce stasera alle 22.15. In sala 2 al cinema Massimo c'è «Più buio di mezzanotte» di Sebastiano Riso con Micaela Ramazzotti. La storia, ambientata a Catania, racconta di Davide, che prova ad affermare la sua diversità scappando da casa e finendo in un gruppo di coetanei, che hanno tutti lasciato la propria famiglia.

FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO LA CONSEGNA STASERA ALLE 20 NELLA SALA 1 DEL «MASSIMO»

Premio alla carriera Ulivo d'oro per l'attrice Milena Vukotic

Riflettori puntati sul progetto «ArTVision»

di ANGELA LEUCCI

Il Festival del Cinema Europeo di Lecce apre le porte oggi a Milena Vukotic. Alle 20 l'attrice è attesa nella sala 1 del cinema Massimo per presentare la retrospettiva a lei dedicata e ricevere l'Ulivo d'Oro alla carriera. Dopo l'incontro, verrà proiettato il film *Fantozzi - Il Ritorno* che la vede in uno dei suoi personaggi più amati dal pubblico, la casalinga Pina Fantozzi.



OMAGGIO Clip di «Soul kitchen»

In questi giorni di Festival si sta in effetti assistendo alla metamorfosi attoriale di Vukotic attraverso i film in proiezione che lei stessa ha scelto: versatile e insolita, Vukotic interpreta personaggi molto spesso differenti tra loro, abbracciando segmenti di pubblico molto ampi.

«ART VISION» - Nella giornata di ieri grande attenzione per la tavola rotonda dal titolo «Cinema, tv e arte: un dialogo che si reinventa - arTVision al Festival del Cinema Europeo». Tante le interessanti presenze, moderate dal

docente Bruno Zambardino e partite dal progetto arTVision, che tratta d'arte tra tv e cinema e unisce le sponde dell'Adriatico in un legame ideale. Si è parlato di molti argomenti, su come la videoart costituisca una sorta di ritorno alle origini del cinema, sulla questione delle frequenze televisive del digitale terrestre nel momento in cui esso verrà abbracciato dalle nazioni balcaniche, sull'importanza di narrare l'arte con autoproduzioni che non significhino necessariamente autarchia, bensì seguire l'esempio di arTVision, il cui progetto consta attualmente di 150 produzioni, in gran parte cortometraggi sull'arte, realizzati nel momento in cui l'arte accade. Per l'Apulia Film Commission era presente il direttore Daniele Basilio, che ha annunciato come un film sostenuto dall'Afc, «Il racconto dei racconti» di Matteo Garrone, fosse stato selezionato proprio ieri per il prossimo Festival di Cannes. «Garrone nasce come pittore - ha raccontato Basilio - tanto che durante il sopralluogo per il film a Castel del Monte abbiamo subito compreso come il linguaggio di questo film sarebbe stato inedito, nuovo. Di fronte a una figura come Garrone è difficile attribuire un'arte precisa, perché è cineasta, ma anche pittore. E dovremmo ricercare altri artisti così, perché da sempre l'Afc non voleva finanziare solo film e televisione reale, perché si

deve cercare una creatività nuova nel settore audiovisivo, lavorando anche in modo trasversale sui luoghi, che possono essere multifunzionali».

ALTRE PROIEZIONI - Oggi in sala 1, alle 18, c'è il secondo appuntamento con il premio Lux: proiezione di «Class Enemy» (Slovenia) di Rok Bicek, che racconta la ribellione degli studenti contro il sistema scolastico. Proseguono anche le proiezioni dei film in concorso per l'Ulivo in sala 5: alle 18 è la volta di «Correction class» (Russia) di Ivan I. Tverdokovskij sui limiti alla disabilità imposti dalla società, alle 20.15 c'è «Insecure» (Francia), un noir di Marianne Tardieu, alle 22.30 previsto «Anemistiras» (Grecia) di Dimitris Bitos, un thriller psicologico che vede al centro una ragazza di 11 anni che, stanca delle liti dei genitori, comincia a dirigere la loro relazione con una granata tra le mani. I tre registi in gara incontreranno il pubblico a margine delle rispettive proiezioni. E mentre proseguono gli omaggi ai protagonisti del cinema europeo con «Soul kitchen» di Fatih Akin (sala 2, ore 20), «Round midnight» e «Una domenica in campagna» di Bertrand Tavernier (sala 3, ore 18 e ore 20.30), poi «Sotto una buona stella» con Paola Cortellesi (sala 3, ore 22.15). Spazio anche ai corti, che saranno proiettati in sala 4 a partire dalle 18.



PREMIO ALLA CARRIERA
Nella foto grande l'attrice Milena Vukotic; sotto una «clip» del ritratto «Fantozzi - Il Ritorno» che sarà proiettato questa sera



SETTIMA ARTE
Nella foto accanto un momento della tavola rotonda sul progetto «ArTVision» di ieri mattina; l'immagine centrale, sul lato sinistro della pagina, è invece una clip del film cult «Soul kitchen» di Fatih Akin

